

TI_GERICHTE 35.1999.82 vom 23. April 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-04-23, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.1999.82

FR: TI_GERICHTE 35.1999.82 du 23 avril 1999

IT: TI_GERICHTE 35.1999.82 del 23 aprile 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 40

heures) s'établit à 4225 francs (tableau A 1.3.1). Sur la base d'un horaire hebdomadaire moyen de 41 h 9 et compte tenu d'une hausse nominale annuelle de 1,3 % en 1995 et 1996 (Die Volkswirtschaft, 1998 cahier 1, annexe p. 27, tableaux B 9.2 et B 10.2), le revenu de 1996 se monte à 4541 francs par mois ou 54 492 francs pour l'année. Si l'on admet avec le recourant qu'il peut encore travailler dans l'industrie et les arts et métiers, mais pas dans le secteur public, le tableau A 1.1.1 de l'ESS (valeur moyenne des salaires pour des hommes occupés à des tâches simples et répétitives dans le secteur privé) indique un montant de 4127 francs, ce qui correspond, pour un horaire hebdomadaire moyen de 41 h 9, à un revenu de 4323 francs par mois. Compte tenu de l'évolution nominale des salaires, on arrive ainsi pour 1996 à un montant mensuel de 4436 francs ou annuel de 53 232 francs. Il faut en outre considérer que les personnes atteintes dans leur santé, qui sont handicapées même pour accomplir des tâches auxiliaires légères, sont désavantagées sur le plan de la rémunération par rapport aux travailleurs jouissant d'une pleine capacité de travail et pouvant être engagés comme tels; c'est pourquoi ces personnes doivent généralement compter sur des salaires inférieurs à la moyenne (ATF 124 V 321 ss consid. 3b/bb = Pratique VSI 1999 p. 51; ATF 114 V 310 consid. 4b non publié; VSI 1998 p. 179 consid. 3a). Cette réduction de salaire concerne aussi bien les assurés qui exercent à plein temps une activité adaptée à leur handicap que ceux qui sont engagés à temps partiel (RCC 1989 p. 483 consid. 3b). Si l'on admet un taux de rémunération situé au-dessous des valeurs de l'Enquête sur la structure des salaires de l'Office fédéral de la statistique, la réduction doit être déterminée dans chaque cas concret sur la base du handicap réel que subit l'assuré dans le domaine d'activité qui lui est encore accessible, à l'exclusion de toute réduction générale de 25% (VSI 1998 p. 179 consid. 3a). C'est ainsi que, par ex., une réduction du revenu de 10% seulement par rapport au salaire indiqué dans le tableau statistique pour un assuré qui pouvait encore effectuer des travaux auxiliaires légers à mi-temps sans autre handicap a été considérée comme appropriée (VSI 1998 p. 177 consid. 3a; Meyer-Blaser, Bundesgesetz über die Invalidenversicherung, Zurich 1997, p. 210; voir aussi Jürg Scheidegger, Rechtliche Rahmenbedingungen für die Verwendung von Tabellenlöhnen bei der Invaliditätsgradermittlung, St-Gallen 1999, p. 113). Dans le cas d'espèce, il y a lieu au surplus de tenir compte du fait que le recourant à besoin d'effectuer plus de pauses qu'un travailleur en bonne santé. D'autre part, le recourant fait remarquer à bon droit que l'assuré qui a perdu sa place de travail pour de raisons de santé ne peut obtenir un salaire moyen dans une activité adaptée à son état, car le marché du travail qui lui reste ouvert ne peut être

que celui des personnes qui débutant dans une entreprise (voir ESS p. 81ss). Au demeurant, l'importance des années de service diminue dans le secteur privé en fonction de l'appauvrissement du profil des exigences (ESS p. 21). Une réduction du revenu de 25% par rapport au salaire statistique moyen, telle que l'ont admise l'administration et l'autorité de première instance, paraît appropriée dans le présent cas compte tenu de toutes les circonstances. De ce fait, le revenu hypothétique annuel avec invalidité s'élève à 40 869 francs (secteur privé et public) ou 39 924 francs (secteur privé), ce qui donne un taux d'invalidité de 47%. Partant le jugement attaqué doit être confirmé dans son ensemble (cfr. Pratique VSI 1999 pag. 184-186)". Sulla riduzione da applicare per tenere conto del fatto che il personale non qualificato con problemi di salute sarà difficilmente in grado di conseguire il salario medio figurante nelle statistiche, vedi pure: SVR 1999 IV no. 55 p. 185 consid. 2.9 e giurisprudenza citata; SVR 1998 IV no. 8 pag. 33; SVR 1999 IV no. 6 pag. 16; SVR 1998 AHV no. 15 pag. 53; RAMI 1993 no. U 168 pag. 103 consid. 5; RCC 1989 pag. 485 consid. 3b; Plädoyer, 1995 no. 1 pag. 67 consid. 5c e d; sentenze non pubblicate 31 dicembre 1997 in re F., I 428/96 e 3 maggio 1996 in re B., I 251/95. 2.9. Il TCA ha quindi chiesto all'UAI di indicare quale sarebbe il reddito da invalido dell'assicurata applicando esclusivamente le citate tabelle. Il consulente _____ ha fornito al riguardo una significativa risposta integralmente riprodotta al consid. 1.8. Egli ha in particolare sottolineato, illustrandone i motivi, perchè gli orientatori non utilizzano puramente e semplicemente le statistiche nazionale ISS. Il consulente professionale ha poi affermato che la collaudata prassi giudiziale cantonale (cfr. consid. 2.5) "è risultata sostanzialmente aderente alla situazione effettiva del mercato del lavoro (riferito ad attività non qualificate o leggere) dovendosi caso mai osservare, negli ultimi tempi, un'ulteriore spinta al ribasso dei redditi reperibili". Egli ha inoltre sottolineato che il valore medio di fr. 24'500.-- per le donne, viene utilizzato quale parametro di base, rispetto al quale vengono eventualmente applicate ulteriori riduzioni giustificate dalla situazione concreta dell'assicurata. Il consulente _____ ha poi ancora affermato che il metodo elaborato dalla _____ (descrizione del posto di lavoro) non è considerato affidabile dalla maggior parte degli orientatori, anche di altri Cantoni (per maggiori dettagli, cfr. consid. 1.8). Egli ha poi così risposto al quesito posto dal TCA: " L'applicazione della giurisprudenza citata nella richiesta impone quindi l'adozione di particolari cautele, che complicherebbero enormemente il calcolo finale, in quanto diverrebbe necessario elaborare adeguamenti ulteriori e specifici per rendere aderente alla realtà l'interazione inabilità - redditi cantionali - invalidità finale. (...) Nel caso in esame ci riferiamo alle tabelle dei salari (ISS) in particolare ai dati sui redditi in occupazioni non qualificate, semplici, ripetitive. Le relative tabelle sono state preparate sulla base dei redditi in attività che sono ripetitive e semplici senza tenere conto del fattore "leggero" , importante e condizionante il rendimento e quindi il salario corrispondente. Comunque nel 1996, nella categoria indicata, il salario calcolato (quartile inferiore) sarebbe stato di fr. 2344.-- mensili, che permette di definire un importo annuo di fr. 30472.--. Per le lacune del dato statistico e per correttezza nei confronti del portatore di handicap, riteniamo giusto applicare un coefficiente di riduzione di almeno il 20% che dia un'immagine più vicina alle realtà di guadagno da invalido in lavoro semplici, ripetitivi, non qualificati e leggeri . Avremmo pertanto un salario di fr. 24377.--" In realtà questi dati devono essere modificati in fr. 28'128.--, rispettivamente in fr. 22'502.--, come sottolineato anche dall'UAI nello scritto del 7 settembre 1999 (cfr. consid. 1.9 e Pratique VSI 1999 pag. 185 in cui il salario mensile è stato moltiplicato per 12 e non per 13). 2.10. Chiamato ora a pronunciarsi nel caso concreto, il TCA constata che, applicando la propria

giurisprudenza (cfr. consid. 2.5 e 2.6), si giungerebbe ad un reddito da invalido di fr. 12'200.-- (grado di invalidità del 68%). Applicando invece le tabelle ISS, con una riduzione del salario medio per i motivi indicati dalla giurisprudenza federale (cfr. consid. 2.8) si otterrebbe invece un reddito di fr. 11'251.-- (fr. 22'502 : 2) (grado di invalidità del 70,66%). In simili condizioni, viste anche le positive considerazioni di coloro che si trovano ad operare sul terreno e sono dunque direttamente a contatto con il mercato del lavoro, questo Tribunale conferma nella presente fattispecie la propria giurisprudenza. Infatti, il consulente professionale ha chiaramente precisato che, da una parte, i dati delle tabelle ISS non sono adeguati alla situazione ticinese e, d'altra parte, che le attività semplici e ripetitive, non sempre sono anche leggere. La necessità di adattare i salari medi nazionali alla situazione del Ticino risulta peraltro implicitamente nella risposta del Consiglio di Stato del 28 settembre 1999 ad una interrogazione dell'On. Ricciardi del 14 agosto 1999 "Bassi salari e reddito familiare" con la quale chiedeva di pubblicare dati disponibili per documentare la situazione relativa al reddito e alle condizioni sociali delle famiglie in Ticino, nonché di presentare i dati aggiornati sui livelli salariali nel nostro Cantone: " (...) Su scala federale la statistica ufficiale fornisce diversi dati che permettono di conoscere l'evoluzione e la struttura dei salari in Svizzera. A livello regionale, le informazioni di cui si dispone sono molto ridotte e riguardano unicamente la struttura dei salari, i cui dati vengono rilevati ogni due anni. Si ricorda il lettore che nel 1994 la statistica è stata sottoposta a profonda revisione, e per quell'anno, eccezionalmente, il Ticino ha potuto disporre di informazioni supplementari. Il calcolo dei dati regionali (grandi regioni) si basa tuttavia sullo schema di ponderazione dell'economia svizzera, schema che, come noto, presenta diversità anche importanti rispetto al Ticino. Non si è certi tuttavia in che misura questo accorgimento provochi delle distorsioni nei dati pubblicati. Per i prossimi anni è inoltre probabile che l'UST, ritenuta l'importanza della tematica in questione, riesca a mettere a disposizione delle regioni un numero più elevato di informazioni. Per il Ticino si tratterebbe in questo caso di applicare ai dati lo schema di ponderazione della struttura economica cantonale". La riconferma della nota giurisprudenza si giustifica tanto più se si considera che il risultato ottenuto tramite l'applicazione delle tabelle non si scosta di molto dai redditi stabiliti dal TCA e che tali redditi sono stati confermati dal TFA" (STCA 27.10.1999 in re S. c. UAI, p. 15ss.). Sulla scorta delle conferme scaturite dal quesito, questa Corte non vede alcun motivo per scostarsi dalla sua ormai consolidata giurisprudenza. D'altro canto, viste le indicazioni fornite dall'orientatore professionale dell'AI circa la recente evoluzione dei redditi nel Cantone Ticino relativamente ad attività non qualificate e leggere (cfr. STCA 27.10.1999 succitata, consid. 1.8.), si ritiene che non siano affatto date le condizioni per ritoccare verso l'alto l'importo di fr. 35'000.--, il quale merita, pertanto, conferma anche per l'anno 1999. 2.5. Con il proprio ricorso 15 luglio 1999, _____ ha pure contestato il reddito da non invalido ritenuto dall'_____, considerando determinante il reddito che egli - continuando ad esercitare la professione di manovale edile - avrebbe conseguito nel 1999 (fr. 22.41/ora, corrispondente ad un reddito annuo di fr. 51'274.--). Per l'Istituto assicuratore convenuto è, invece, rilevante il reddito che l'assicurato, lavorando sempre nell'edilizia, avrebbe conseguito nel 1998, data dalla quale decorre la rendita d'invalidità riconosciutagli (fr. 22.26/ora, pari ad un reddito annuo di circa fr. 50'930.--). Da parte sua, questo TCA ritiene di poter fare propria la tesi difesa dal ricorrente, nella misura in cui essa si appalesa come conforme alla giurisprudenza del TFA. In effetti, la nostra Alta Corte federale ha costantemente stabilito che il giudice delle assicurazioni sociali è tenuto ad esaminare una decisione sulla base delle circostanze esistenti al momento in cui la stessa è

stata emanata (cfr. DTF 116 V 248 consid. 1a e riferimenti ivi menzionati). Trattandosi dell'assicurazione contro gli infortuni, il TFA ha precisato che determinanti sono le circostanze esistenti al momento dell'emanazione della decisione su opposizione (STFA 31 agosto 1993 in re W.R., consid. 1, non pubblicata, citata da P. Omlin, Die Invalidität in der obligatorischen Unfallversicherung, Friburgo 1995, p. 290 nota 36, il quale ha, ciò nondimeno, manifestato l'opinione secondo cui sarebbe preferibile considerare le circostanze esistenti al momento dell'inizio della rendita (cfr. p. 291); cfr., pure, STCA 14.7.1998 in re N. c. Winterthur Assicurazioni, non pubblicata, consid. 2.7.). In casu, l'impugnata decisione su opposizione è stata emanata dall'_____ in data 23 aprile 1999, ragione per cui rilevante, allo scopo di stabilire l'entità della rendita d'invalidità spettante a _____, è il reddito da non invalido che egli avrebbe realizzato nel 1999. Dalle tavole processuali emerge che, nel 1998, l'insorgente percepiva una paga oraria di base di fr. 22.26 (doc. 86). Dal doc. D - "riassunto delle principali condizioni di lavoro nel cantone Ticino a partire dal 1. gennaio 1999", edito dal Sindacato SEI - risulta, d'altro canto, che, a contare appunto dal 1° gennaio 1999, nel settore edile, i salari orari sono stati aumentati di fr. 0.15/ora. Se ne deduce che _____, avesse continuato a lavorare nell'edilizia, avrebbe conseguito, nel 1999, un salario orario di fr. 22.41, corrispondente ad un reddito annuo pari a fr. 51'274.--. 2.6. Il grado d'invalidità di _____ - determinato confrontando i fr. 35'000.-- al reddito che egli avrebbe potuto conseguire se non fosse intervenuto l'infortunio, e cioè fr. 51'274.-- - risulta essere del 32% (arrotondamento conforme a quanto statuito dal TFA nel considerando non pubblicato della DTF 122 V 335).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.